

“L’Alta Velocità tutta in galleria”

Virano: si parte fra tre anni, a regime nel 2030

Progetto

MAURIZIO TROPEANO

Il preliminare della Torino-Lione

Pezzo dopo pezzo prende forma il progetto preliminare della Torino-Lione. Ieri, alla presenza di un’emozionatissima sindaco di Susa, Gemma Ampri- no, è stato illustrato il plastico che riassume «l’intervento di riqualificazione di 550 mila metri quadrati di aree pubbliche già compromesse» con la realizzazione della stazione internazionale e del centro servizi «che darà lavoro stabile a

150 persone». Il presidente dell’Osservatorio, Mario Virano, spiega così il primo dei due grandi interventi a cielo aperto (l’altro è legato al nodo di Orbassano) della nuova linea Torino-Lione. Otto chilometri in tutto perché «l’altro 90 per cento del tracciato correrà tutto in galleria».

Gallerie profonde con un diametro interno di 8,40 metri con rami di collegamento tra le 2 canne ogni 333 metri per consentire l’evacuazione dei passeggeri in caso di incidente. Ancora Virano: «Le gallerie saranno scavate prevalentemente con fresa meccanizzata, con una velocità d’avanzamento media di 10 metri al giorno». Il presidente dell’Osservatorio spiega che i primi cantieri saranno operativi nel 2013 e l’opera sarà ultimata nel 2023 mentre «il modello di esercizio sarà a regime nel 2030». Nel 2035 tra Chambéry

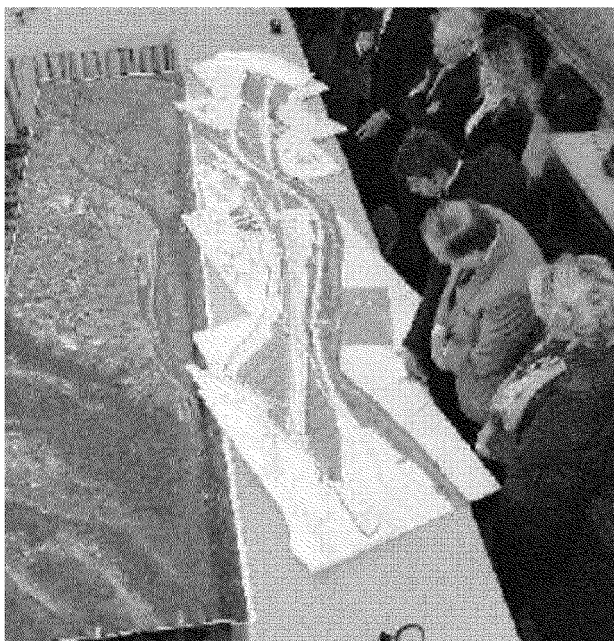
e Lione sarà operativa la linea dedicata all’alta velocità passeggeri.

E’ presto per capire quanto costerà la realizzazione del progetto della piana di Susa anche se Virano e con lui gli assessori regionali Barbara Bonino e Roberto Ravello e il presidente della Provincia, Saitta, hanno sottolineato le ricadute territoriali positive della nuova linea - 150 occupati stabili nel centro servizi e la possibilità di produrre energia per circa 200 nuclei familiari - che adesso dovranno trovare una cornice legislativa adeguata.

Bonino, inoltre, ha annunciato che tra le priorità del tavolo di discussione aperto con le Ferrovie dello Stato sul contratto ponte per i pendolari ci sarà il potenziamento del trasporto passeggeri da e per Torino. Un potenziamento che dovrà essere operativo con l’avvio del cantiere del cunicolo esplo-

rativo di Chiomonte. L’assessore alle Infrastrutture si è poi impegnata ad avviare una grande azione di informazione sui «vantaggi della Torino-Lione» nei confronti della popolazione valsusina.

Saitta ha colto l’occasione per lanciare un appello a quelli amministratori della Valsusa che si oppongono alla Tav e continuano a disertare i lavori dell’Osservatorio: «La porta è sempre aperta». Molti di loro, però, ieri erano a Strasburgo insieme ai comitati italiani, francesi e baschi per incontrare i parlamentari europei (accom-pagnatori Sonia Alfano e Luigi De Magistris eletti con l’Idv) e presentare «un fitto dossier per ribadire la contrarietà all’opera, l’esorbitante costo dell’infrastruttura, la militarizzazione dei territori». Ad accompagnarli il consigliere regionale grillino Fabrizio Biolè in «missione istituzionale».



Mario Virano illustra il plastico della riqualificazione dell’area di Susa

